

### **Pubblicazioni ricevute**

AA. VV.: *Il profeta della crisi. Tributo a Hyman Minsky*, Quaderni della Fondazione A.J. Zaninoni, Bergamo, 2012, pp. 103.

L'agile volume raccoglie gli atti di un convegno tenutosi presso l'Università di Bergamo nel dicembre 2011 in ricordo di Hyman Minsky, il grande economista statunitense autore di una teoria delle crisi finanziarie come fenomeno endogeno alle economie capitaliste. La presentazione di Pia Locatelli e di Annalisa Cristini è seguita dalle comunicazioni di Pietro Ferri, Elisabetta De Antoni, Anna Maria Variato, Domenico Delli Gatti, Marco Passarella, Jan Kregel e da una tavola rotonda alla quale hanno partecipato Roberto Petri, Jan Kregel, Marco Vitale, Francesco Arcucci, Laura Pennacchi e Riccardo Bellofiore.

D'IPPOLITI C.: *Crisi: (come) ne usciamo?*, L'asino d'oro, Roma, 2012, pp. xi+184, ISBN 978-88-6443-148-2.

Disponibile anche in versione elettronica (ISBN 978-88-6443-147-5), questo agile volume racconta in uno stile chiaro e vivace le vicende della crisi finanziaria statunitense e poi della crisi dell'euro, con il loro impatto sull'economia reale e gli accesi dibattiti sulle possibili risposte di politica economica.

CHADHA J.S. e HOLLY S. (a cura di): *Interest Rates, Prices and Liquidity. Lessons from the Financial Crisis*, Cambridge University Press, Cambridge, 2012, pp. xi+280, ISBN 978-1-107-01473-2.

Il volume raccoglie contributi di economisti accademici, operatori dei mercati finanziari e funzionari di banche centrali (oltre ai curatori: Douglas Gale, Hans Gershbach e Jan Wenzekburger, John Driffill e Marcus Miller, Richard Harrison, Stefania Villa e Jing Yang, Sharon Kozicki con Eric Santor e Lena Suchanek, Domenico Giannone con Michele Lenza e con Huw Pill e Lucrezia Reichlin, Spencer Dale, Michael Wickens, Evren Caglar con Jagjit Chandra e Jack Meaning e James Warren e Alex Waters) sul tema dell'efficacia dei tradizionali strumenti di politica monetaria – come i tassi d'interesse a breve termine – di fronte all'esperienza della crisi, e sui nuovi strumenti utilizzati dalle banche centrali, in particolare dalla Federal Reserve statunitense e dalla BCE, per fare fronte alla nuova situazione.

MARZANO F.: *Crescita e ciclo nell'economia italiana contemporanea*, Università La Sapienza, Roma, 2011, pp. 486, ISBN 978-88-95814-53-7.

Concepito come testo per un corso universitario avanzato, il volume offre, accanto a una rassegna delle principali teorie della crescita e del ciclo, anche un contributo originale di interpretazione dello sviluppo dualistico italiano nel dopoguerra fondata su basi kaleckiane.

MARZANO F.: *Crescita e ciclo nell'economia dualistica italiana*, Mondadori Università e Sapienza Università di Roma, Roma, 2011, pp. xiv+224, ISBN 978-88-6184-078-2.

Riprendendo un modello neokaleckiano originariamente sviluppato dall'A. nel 1968 e aggiornandolo per tenere conto delle teorie e dell'evoluzione economica più recente, il volume propone un'interpretazione originale dello sviluppo dualistico italiano nel dopoguerra e indica le scelte di politica economica più adeguate alla difficile situazione della nostra economia.

PALLEY T. L.: *From Financial Crisis to Stagnation. The Destruction of Shared Prosperity and the Role of Economics*, Cambridge University Press, Cambridge, 2012, pp. xvii+238, ISBN 978-1-107-01662-0.

Il volume è diviso in due parti. Nella prima l'A. fornisce un'interpretazione keynesiana della crisi finanziaria e del conseguente ristagno economico, criticando le spiegazioni *mainstream* e sottolineando il ruolo delle teorie economiche neoclassiche alla base degli errori interpretativi messi in luce dalle vicende della crisi. Nella seconda parte l'A. indica la necessità di riformulare in senso keynesiano il paradigma della politica economica, ancora una volta sottolineando il ruolo delle teorie neoclassiche nel fornire prospettive errate di *policy*, e propone strategie adeguate a fronteggiare il Grande Ristagno che si profila all'orizzonte.

PALLEY T. L.: *The Economic Crisis. Notes from the Underground*, [www.thomaspalley.com](http://www.thomaspalley.com), Charleston, 2012, pp. xv+241, ISBN 978-1-475-00480-9.

Il volume raccoglie, con una breve prefazione dell'A., vari suoi brevi saggi originariamente pubblicati nel suo sito *web* che discutono, in polemica vivace con le interpretazioni *mainstream* ma anche con altre interpretazioni eterodosse, le

cause della crisi economica e il fallimento sia previsionale sia interpretativo della professione economica di fronte alla pressione degli eventi. Ne è un esempio il brano di apertura, una lettera aperta alla Regina d'Inghilterra in risposta al suo famoso quesito sul perché gli economisti non avevano previsto la crisi: una chiamata in causa del *Washington Consensus* per gli errori previsionali di tanti, una critica alla risposta ufficiale della British Academy, un'indicazione puntigliosa di contributi pubblicati nel 2006 che prefiguravano la "Coming Deep Recession".

PEARSON G.S.: *Economics and the Challenge of Global Warming*, Cambridge University Press, Cambridge, 2011, pp. xi+231, ISBN 978-1-107-64907-1.

Il volume illustra il ruolo dell'analisi economica di fronte ai problemi del riscaldamento globale, discutendo in successione il possibile utilizzo dell'analisi costi-benefici, l'individuazione di politiche efficienti, cioè tali da rendere minimi i costi delle politiche ambientali, e gli spazi disponibili per un accordo tra paesi ricchi e poveri che permetta di sviluppare la cooperazione globale oltre i risultati di Kyoto, sulla scia dei negoziati già in corso.

PERROTTA C. e SUNNA C. (a cura di): *L'arretratezza del Mezzogiorno. Le idee, l'economia, la storia*, Bruno Mondadori, Milano-Torino, 2012, pp. xii+307, ISBN 978-88-615-9691-7.

Il volume raccoglie una serie di contributi frutto di un lavoro di gruppo unitario che, partendo dall'analisi della storia del pensiero in argomento (da Antonio Serra nel Seicento a Paolo Sylos Labini nella fase più recente), individua tre elementi principali che hanno impedito lo sviluppo del Mezzogiorno: il latifondo e le forme di rendita che l'hanno seguito, la dipendenza economica dalle aree sviluppate, il rapporto perverso stato-privati e la mancanza di senso civico. Questi tre fattori, già presenti nel Medioevo, si sono consolidati in età moderna. Oltre alle conclusioni, i curatori contribuiscono con cinque saggi; gli altri scritti sono opera di Anna Azzurra Gigante, Santina Cutrona, Michele Alacevich, Anna Spada, Maurizia Pierri, Salvatore Rizzello, Fabio Pollice.

PIANTA M.: *Nove su dieci. Perché stiamo (quasi) tutti peggio di 10 anni fa*, Laterza, Roma-Bari, 2012, pp. xiii+176, ISBN 978-88-420-9911-6.

Di fronte alla crisi finanziaria statunitense, alla crisi economica che ne è seguita e alla nuova crisi europea, si pone in modo drammatico il problema della

diseguale distribuzione dei costi della crisi stessa. L'aumento delle diseguaglianze nella distribuzione del reddito in corso fin dall'inizio degli anni Ottanta ha portato, come mostra l'A., a un aumento delle distanze tra ricchi (e super-ricchi) da un lato e il resto della popolazione dall'altro lato. I "perdenti" (nove su dieci, come indica il titolo del libro) sono divisi al loro interno (tra uomini e donne, tra Nord e Sud, tra vecchi e giovani); ma le radici dei loro problemi sono simili, come mostra l'A., che le fa risalire alla spinta liberista avviata da Reagan e Thatcher. Oltre a illustrare la situazione in tutta la sua gravità, l'A. indica le strategie da mettere in atto per uscirne.

QUADRIO CURZIO A. e FORTIS M. (a cura di): *L'industria nei 150 anni dell'Unità d'Italia. Paradigmi e protagonisti*, il Mulino, 2012, pp. 496, ISBN 978-88-15-23886-3.

Il volume raccoglie gli atti di un convegno svoltosi nel novembre 2011 e organizzato congiuntamente dall'Accademia Nazionale dei Lincei e dalla Fondazione Edison, per individuare quali siano stati i protagonisti e i paradigmi che hanno fatto dell'Italia uno dei più importanti paesi industrializzati. Dopo l'introduzione dei curatori, i contributi illustrano la cultura industriale italiana (Carlo Lacaita, Andrea Silvestri), l'energia elettrica (Claudio Pavese), petrolio e gas (Alberto Clò), la chimica (Vera Negri Zamagni), la siderurgia (Margherita Balconi), l'automobile (Giuseppe Berta), la meccanica (Marco Fortis e Monica Carminati), l'industria alimentare (Patrizio Bianchi), tessile e abbigliamento (Michele Tronconi), il *design* italiano (Andrea Branzi). I vari gruppi di contributi sono preceduti da brevi premesse (di Sergio Carrà, Renato Ugo, Giovanni Zanetti, Alessandro Roncaglia).